



# Pallio di San Lorenzo, stoffa da mecenati

Al Museo di Sant'Agostino 43 autori nella mostra "Arte per l'arte": un contributo internazionale per il restauro del prezioso tessuto donato a Genova nel 1261 dall'imperatore Michele VIII Paleologo

STEFANO BIGAZZI

**A**VERDERLO (averlo visto: ora è in cura all'Opificio delle Pietre Dure, laboratorio nazionale del restauro; ma tornerà) è un manuale di storia medievale. Qualcosa di più, anzi: è un simbolo fragile (il tessuto lo diviene, inevitabilmente, più di altri materiali) e immateriale, per i significati che raccoglie.

Il Pallio di San Lorenzo, già a Palazzo Bianco e destinato al Museo di Sant'Agostino, è anche il buon esempio di come si dovrebbe considerare il patrimonio artistico e culturale, inteso come bene comune, e per questo da un paio d'anni oggetto di una campagna di finanziamento "popolare" per poterlo salvare.

A suo tempo, quando il direttore del Museo di Sant'Agostino Adelmo Taddei l'aveva annunciata, si era parlato, sinteticamente ma non sbrigativamente, di *Mecenati con 5 euro*, tale la somma minima chiesta ai genovesi per contribuire al lungo e costoso intervento sul manufatto. L'equivalente di due gelati,

Dalla Coop ai singoli, mobilitazione popolare per il telo medievale con le storie dei santi

di un pomeriggio al cinema a metà settimana, anche in tempi di crisi somma modesta. Ma fondamentale. Tanto che all'iniziativa si è volentieri aggregata Coop Liguria, che da mesi nei supermercati raccoglie le offerte e amplifica il messaggio, divenendo un forte punto di riferimento importante per il Pallio e, oltre, per l'idea di contribuire alla salvaguardia, conservazione e promozione della cultura e dell'arte in Italia.

Un monumento tessuto che l'imperatore Michele VIII Paleologo dona ai genovesi che lo hanno aiutato a riconquistare il trono di Bisanzio, da cui era stato deposto durante la IV Crociata (e non era la prima volta che eserciti benedetti dal Papa di Roma decidessero una deviazione sulla via di Damasco). Co-

si dona loro — è il 1261 — quale ricompensa denaro, provvigioni, salvacondotti e opzioni commerciali. A buon peso un paio di pepi, opalli, tessuti ricamati riportanti storie edificanti di santi e martiri. In questo caso di Lorenzo, Sisto e Ippolito.

I genovesi non disdegnano (già collezionano reliquie, dal Sacro Catino al Santo Mandillo) e lo conservano in San Lorenzo, dove resta qualche secolo.

A farla breve, eccolo ai giorni nostri un po' liso, dall'orbito non sempre composto e a rischio di sfacimento: così i cittadini volenterosi, la Coop e altri munifici ma non bastevoli benemeriti, hanno cominciato a pagarne la salvezza. Anche gli artisti, che in una collettiva di 43 autori "Ar-



te per l'arte" hanno messo a disposizione le loro, contemporanee, a sostegno di quell'opera antica.

Sino al 24 agosto nel complesso di piazza Sant'Agostino espongono dunque Laura Acerboni, Paola Assereto, Gabriele Buratti, Virginia Cafiero, Giancarlo Cecchetti, Mario Cicalese, Isabel Consigliere, Valeria Dapino, Adriana Desana, Anna Di Febo, Lino Di Vinci, Maurizio Dusio, Sabina Peroci, Paolo Fiorellini, Maurizio Frizziero, Attilio Giordano, Giovanni Giulianelli, Vittorio Ivaldi, Daniela Kalepyros, Stefano Lanzardo, Luca Lischetti, Isa Locatelli, Dante Maffei, Luisa Mazza, Virginia Monteverde, Silvio Monti, Sara Novelli, Alessio Pao-

lone, Mara Pepe, Roberto Perotti, Bernadette Pisano, Marina Profumo, Davide Ragazzi, Pier Luigi Rinaldi, Margherita Levo Rosenberg, Brunella Rossi, Enzo Rovella, Vito Scamarcia, Margherita Marchese Scelzi, Nina Staehli, Giorgio Sovana, Alexandru Teodorescu, Nicoletta Testi, Guido Ziveri. Pitture, sculture, fotografie e installazioni, contributo colorato e possibilmente emulabile.

Intanto sino al 24 agosto, negli orari del Museo (dal martedì al venerdì 9-19; sabato e domenica 10-19) con questa collettiva. Dopo, in palio non c'è solo il restauro del Pallio. C'è la cultura di questo paese da non lasciar stracciare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## LA STORIA

### IL DONO DELL'IMPERATORE

Al centro un particolare del Pallio, in alto un allestimento del tessuto al Museo di Sant'Agostino



### IL MUSEO

Il Museo di Sant'Agostino: al complesso di piazza Sardoza diretto da Adelmo Taddei è destinato il Pallio

### IL RESTAURO

Il Pallio è attualmente a Firenze, all'Opificio delle Pietre dure, centro nazionale del restauro del Mibact

### I MECENATI

Coop Liguria guida con il Museo civico la sottoscrizione popolare per salvare il tessuto: si parte da 5 euro

## IL CASO

# Camogli, il Teatro Sociale cerca adesioni per non calare definitivamente il sipario

**S**IMBOLO paradossale, senza che nella sua anima spettacolare vi siano tracce di tragedia, né farsa. Piuttosto, se in qualche maniera si vuole trovare un appiglio naturale, una definizione abbastanza vicina a quello che il Teatro Sociale di Camogli rappresenta è la commedia degli equivoci, e neanche tanto brillante.

Una struttura ottocentesca, pensata e voluta dalla borghesia imprenditoriale del luogo, cittadina di armatori e quindi di maestri d'ascia, marinai e carpentieri, capace di varare una flotta mercantile numericamente considerevole. Praticamente, sorpassata, se si pensa che solo vent'anni prima Garibaldi andava per mare con i suoi

circa mille alla conquista delle due Sicilie a vapore. I camoglini mandavano per il mondo i loro grandi, attrezzati, utili velieri, arricchendosi certo, e pensando poi che tutto sommato quando si riceve un po' bisogna dare, e dunque ritennero che fosse socialmente commendevole dotarsi di un teatro, inteso come spazio esteso di cultura. Non magazzini o lazzaretti o ospedali né brefotrofi.

Un teatro. Oggi storico, faticosamente salvato da estinzione (occupa una superficie che in una qualsiasi località turistica farebbe gola, più per un parcheggio — magari su più livelli — che per un supermercato o affini) dai discendenti dei capitani, dei nostromi e degli armato-



**OTTOCENTESCO**  
Il Teatro Sociale di Camogli (1874-1876)

ri che si sono costituiti in associazione (poi è arrivata la Fondazione, oggi presieduta da Silvio Ferrari, scrittore e traduttore, esponente della sinistra genovese) mettendo ordine nel

Il recupero è in atto, ma si cerca di avviare una stagione di spettacolo per dare senso all'operazione

ginepraio delle successioni ed evitando infine la dispersione della proprietà e la paralisi di qualsiasi intervento sull'edificio.

Messi gli eredi più o meno d'accordo (sono rappresentati

anche nella Fondazione cui partecipano la Provincia di Genova, il Comuni di Camogli e di Recco, Gli amici del Teatro Sociale), con la regia della condomina Farida Simonetti, storica dell'arte e direttrice della Galleria Nazionale di Palazzo Spina, tuttora attiva nell'operazione salvataggio, compiuta una prima serie di interventi, il Teatro Sociale cerca adesioni, idee, sostegno (anche denaro, ovviamente) per completare l'opera e restituire al pubblico (e non solo ai proprietari) un esempio di architettura spettacolare realizzato tra il 1874 e il 1876, seguendo l'esempio di Genova che si era dotata del Carlo Felice (1828), esempio seguito da San Pier d'Arena con

il Teatro Gustavo Modena (inaugurato nel 1857). Ma con quel *Sociale* a indicare una missione più esplicita. Tuttavia, come per i velieri cui doveva in qualche modo l'esistenza, anche il Teatro fini (presto) in disarmo. Riaprirlo è meritorio (i teatri, per quanto possibile, non si chiudono), riaprirlo come spazio di cultura indispensabile. Con la prosa e la musica, la cultura e l'arte, con qualsiasi cosa chesia vitale. I soci cercano seguaci, magari con il Festival della Comunicazione a metà settembre, Camogli piena di cervellini, qualcosa, magari solo un suggerimento, ma decisivo, potrebbe anche arrivare.

(s.b.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# ARTE PER L'ARTE

GLI ARTISTI PER IL PALLIO DI SAN LORENZO

1 /24 Agosto 2014

inaugurazione

venerdì 1 agosto ore 17.00

Museo di Sant'Agostino

piazza Sarzano 35r - Genova



INAUGURAZIONE DELLA MOSTRA  
venerdì 1 agosto 2014











**AL MUSEO DI SANT'AGOSTINO**

## L'arte contemporanea per il Pallio medievale

**A**rte per l'Arte. Contemporanea, nella fattispecie, per il Pallio di San Lorenzo, prezioso esemplare di tessitura bizantina. Una mostra nel medievale Museo di Sant'Agostino promossa da Art Commission con il Museo stesso e Coop Liguria. In mostra 43 artisti che contribuiscono così alla raccolta di fondi destinata al restauro del Pallio (già in corso all'Opificio delle Pietre Dure di Firenze) donato a Genova nel XIII secolo dall'imperatore d'Oriente Michele VIII Paleologo. Espongono Laura Accerboni, Paola Assereto, Gabriele Buratti, Virginia Cafiero, Giancarlo Cocchetti, Mario Cicalese, Isabel Consigliere, Valeria Dapino, Adriana Desana, Anna Di Febo, Lino Di Vinci, Maurizio Dusio, Sabina Feroci, Paolo Fiorellini, Maurizio Frizziero, Attilio Giordano, Giovanni Giulianelli, Vittorio Ivaldi, Daniela Kalepyros, Stefano Lanzardo, Luca Lischetti, Isa Locatelli, Dante Maffei, Luisa Mazza, Virginia Monteverde, Silvio Monti, Sara Novelli, Alessio Paolone, Mara Pepe, Roberto Perotti, /Bernadette Pisano, Marina Profumo, Davide Ragazzi, Pier Luigi Rinaldi, Margherita Levo Rosenberg, Brunella Rossi, Enzo Rovella, Vito Scamarcia, Margherita Marchese Scelzi, Nina Staehli, Giorgio Sovana, Alexandru Teodorescu, Nicoletta Testi e Guido Ziveri. La mostra è allestita fino al 24 agosto nel percorso museale, dal martedì al venerdì 9-19; sabato e domenica 10-19.

passi di piombo" di Roberta Rastrelli. Ore dalle 10 alle 19.30.

**CONRAD**  
Al Galata Museo de De Mari 1, "Cercand e navi di uno scritto Ore 10-19. Fino al 12

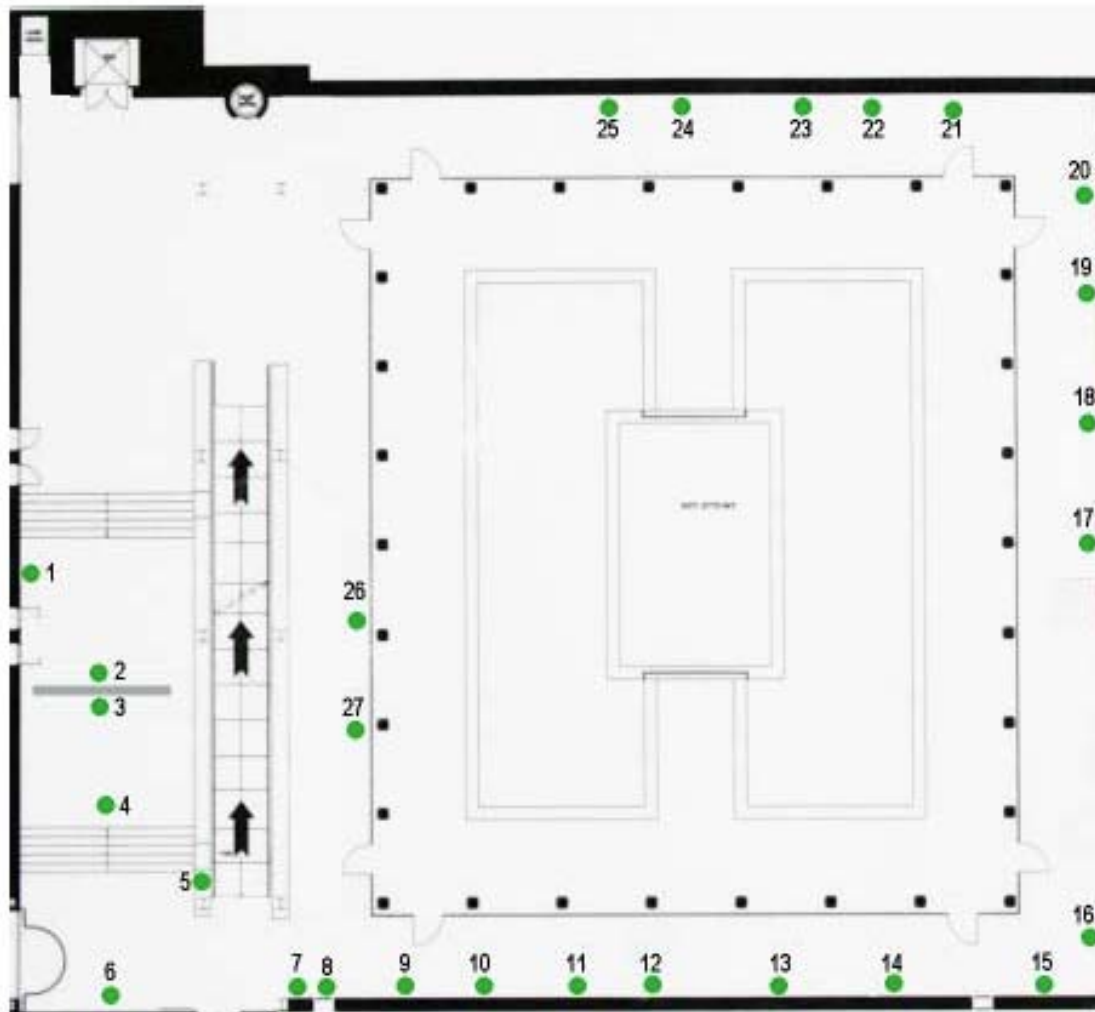
**SERATE AL CAST**  
Il Castello d'Albertis (18) al giovedì riman alle 22 (apertura alle guidate ai "passagg Castello" alle 20 e al euro (ingresso+visita apertura delle scult



Alcuni link che parlano la mostra (cliccare sul nome per aprire il link)

ARTRIBUNE MUSEI DI GENOVA ZENAZONE JULIET ART MAGAZINE VIVERE GENOVA ARTE GO

## Arte per l'Arte - Gli artisti per il Pallio di San Lorenzo - percorso 1° piano



- |                             |                               |
|-----------------------------|-------------------------------|
| 1 Paolo Fiorellini          | 15 Guido Ziveri               |
| 2 Margherita Levo Rosenberg | 16 Paola Assereto             |
| 3 Dante Maffei              | 17 Pier Luigi Rinaldi         |
| 4 Giovanni Giulianelli      | 18 Bernadette Pisano          |
| 5 Marina Profumo            | 19 Sara Novelli               |
| 6 Stefano Lanzardo          | 20 Daniela Kalepyros          |
| 7 Laura Accerboni           | 21 Maurizio Frizziero         |
| 8 Mara Pepe                 | 22 Vittorio Ivaldi            |
| 9 Brunella Rossi            | 23 Alessio Paolone            |
| 10 Attilio Giordano         | 24 Giancarlo Cecchetti        |
| 11 Roberto Perotti          | 25 Margherita Marchese Scelzi |
| 12 Isa Locatelli            | 26 Vito Scamarcia             |
| 13 Enzo Rovella             | 27 Giorgio Sovana             |
| 14 Luca Lischetti           |                               |



**Arte per l'Arte - Gli artisti per il Pallio di San Lorenzo  
percorso 2° piano**

- 28 Davide Ragazzi
- 29 Sabina Feroci
- 30 Valeria Dapino
- 31 Virginia Cafiero
- 32 Adriana Desana
- 33 Silvio Monti
- 34 Nicoletta Testi
- 35 Luisa Mazza
- 36 Isabel Consigliere
- 37 Lino Di Vinci
- 38 Maurizio Dusio
- 39 Anna Di Febo
- 40 Nina Staehli
- 41 Alexandru Teodorescu
- 42 Virginia Monteverde
- 43 Mario Cicalese
- 44 Gabriele Buratti

